

Ex Gepi ancora alla ribalta Oggi incontro a palazzo Chigi

Oggi a palazzo Chigi confronto sul decreto del governo che riguarda i lavoratori delle aziende della ex Gepi in liquidazione...



Una manifestazione dei lavoratori della Gepi

Mauro Torti

Cgil, congresso subito Cofferati: «All'assise entro l'estate»

ROMA. «Il mondo è cambiato e non è possibile che in questo momento la Cgil non esprima se stessa attraverso un congresso».

Sergio Cofferati propone per la Cgil il congresso entro l'estate. «Il mondo è cambiato e noi non possiamo non affrontare un dibattito congressuale».

PIERO DI SIENA

pendere Cofferati ad andare al congresso in tempi molto brevi. Se la Cgil vuole essere protagonista, e non solo spettatrice, del cambiamento in corso...

Carlo Ghezzi, segretario della Camera del Lavoro di Milano condanna la necessità di tenere un congresso che, in questa fase politica, porti al paese intero sui temi del lavoro, dello stato sociale, dell'unità sindacale e della democrazia.

Alfiero Grandi «ci sono altrettante buone ragioni sia per il sì che per il no al congresso. Ma le ragioni più forti militano a favore della scelta che si tenga in tempi stretti».

Parla il responsabile di settore del Pds Angius: «Prodi va bene ma parta dal lavoro»

«Il movimento democratico che può nascere attorno a Prodi, una nuova legge sulla rappresentanza sui posti di lavoro che acceleri l'unità sindacale possono aprire una nuova stagione per i lavoratori italiani».

ROMA. «La coalizione che nascerà attorno a Prodi, una nuova legge sulla rappresentanza che eviti i referendum e crei un sistema di nuove regole che acceleri il processo di unità sindacale».

prattutto per quanto riguarda il problema della rappresentanza sui luoghi di lavoro. Una legge nuova non solo eviterebbe il referendum ma auterebbe il processo di unità sindacale.



Gavino Angius

Ente cellulosa: nuovi scioperi

I lavoratori dell'Ente nazionale cellulosa e carta hanno annunciato ieri 18 ore di sciopero da attuare entro febbraio per richiamare l'attenzione sulla grave situazione dell'azienda.

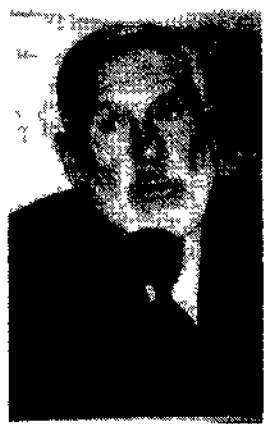
La «battaglia» del 1980 rivissuta dai protagonisti di allora: Galli, Bentivogli, Annibaldi. Quei trentacinque giorni alla Fiat

TORINO. I duellanti di quindici anni fa. Sono Pio Galli, nel 1980 segretario generale della Fiom-Cgil, Franco Bentivogli (segretario generale della Fim-Cisl), Cesare Annibaldi (responsabile, allora, delle relazioni sindacali).

l'intesa non preparate da adeguate discussioni e informazioni. Ma il dramma, certo, rimaneva intatto, per quei 24 mila donne e uomini costretti a lasciare la fabbrica, sottoposti ad una cassa integrazione lunga - sulla carta - tre anni, ma poi protrattasi quasi per tutti per l'eternità.

Autocritica per due? Reminiscenze responsabilità. Il libro di Pio Galli è un contributo alla ricostruzione della verità. Il sindacato certo ha molte autocritiche da farsi.

da forme di lotta poco condivisibili come il cosiddetto «serpentone» per snidare gli impiegati, improvvisando cortei negli uffici. C'è anche un aneddoto che rivela le tante incomprensioni sulla lotta del 1980.



Bruno Uboldini

La Spi (Iri) chiede 400 miliardi. Messaggio al governo: «Possiamo salvare 3mila posti di lavoro»

ROMA. Oltre 1.700 miliardi di investimenti complessivi. 154 iniziative imprenditoriali per una nuova occupazione a regime di 8.000 addetti con un investimento pro-capite di 200 milioni ed un «tasso di successo» del 90%.

tualmente in portafoglio 43 progetti imprenditoriali per la creazione di 2.300 posti di lavoro che unitamente a ulteriori iniziative e contatti in corso, comportano complessivamente 3 mila nuove opportunità di lavoro.